

Tutto esaurito al camping No Tav

Da mezz'Italia a Venaus per una settimana di musica, dibattiti e grigliate all'ombra del Rocciamelone

Reportage
GIANNI GIACOMINO
VENAUS

Un centinaio di tende da campeggio spuntano tra gli alberi come grossi funghi colorati.

Poi un palco per gli spettacoli, un bar-gazebo e uno stand coperto con a fianco la cucina. Non fosse per le bandiere No Tav, che sventolano insieme a quelle di Palestina, Paesi Bassi e Tibet, si potrebbe scambiare il presidio per un villaggio di scout.

«Anche noi siamo andati fino al rifugio Geat di San Gio-

«VILLAGGIO VACANZE»

Famiglie, pensionati e professionisti della protesta politica

rio - dice Gianluca Pittavino - ma per visitare i luoghi simbolo della Resistenza». Lui è uno degli organizzatori dell'undicesimo «Campeggio No Tav» che sbaracca oggi dopo una settimana di musica, confronti, dibattiti, mangiate e bevute e partite a carte all'ombra del Rocciamelone. In Val di Susa sono arrivati da mezza Italia per sostenere la battaglia contro l'Alta velocità e per stare un po' al fresco. Meglio un pra-



Il campeggio No Tav è sorto nei pressi del presidio permanente di Venaus contro la linea ad Alta velocità

to sferzato dal vento e battuto dalla pioggia che una sdraio sotto l'ombrellone in riva al mare?

«Beh certo, perché questo è un sit-in di una lotta popolare contro le decisioni imposte dall'alto» dice Giorgia, romana, «è la prima volta che vengo, è stata senz'altro un'esperienza positiva». Ermelinda Varrese invece sfoggia la nuova t-shirt con su scritto «Fumne contro la Tav», ovvero «Donne contro l'Alta Velocità». «È una causa che ho ab-

bracciato dal 1996 quando ho visto il primo corteo di protesta - ricorda - e lì ho pure conosciuto quello che è poi diventato mio marito. Le donne hanno dalla loro la capacità di coinvolgere le nuove generazioni».

La Varrese corre anche a dare una mano in cucina, dove non si molla un attimo. Si viaggia sui 200 coperti al giorno. «Nel week-end sono quasi il doppio» - ammette ancora Pittavino. Come ieri sera quando sul palco è

salito Ascanio Celestini e si è servita la grigliata di carne. I prezzi sono abbordabili. Si può mangiare con 4 euro, un pranzo completo costa 11 euro, una birra doppio malto 2 euro e 50 centesimi, amari e liquori 2 euro. Il campeggio è gratis.

E così mentre si attende l'incontro con Vincenzo Miliucci, leader storico dell'autonomia operaia romana, c'è chi gioca a carte con le amiche come Melina Soldati, studentessa di Avi-

Le voci

Ugo Usseglio
di Gaveno:
«Se tiene il tempo domani saliremo sul Moncenisio, ci sarà un bel po' di gente»



Vincenzo Morrone
di Cosenza:
«Ma a chi interesserà mai prendere un treno super veloce per Lione?»



Salvatore Vaccaro
si definisce «pacifista di professione» e ha partecipato a cortei di protesta in tutta Europa



Melina Tedeschi
studentessa di Avigliana:
«È una bellissima iniziativa, sono qui con mia mamma»



gliana: «Qui c'è anche mia mamma», dice. C'è chi come Andrea di Bologna del centro sociale «Crash!» cerca di montare la tenda «Sono appena arrivato e porto solidarietà attiva»; o anche chi come Ugo Usseglio della cooperativa «Il Ponte» di Gaveno ha appena finito di montare il banchetto del mercatino equo e solidale e scruta il cielo: «Se domani tiene il tempo andiamo su al Moncenisio, salirà parecchia gente».

Vincenzo Morrone, studente universitario di Cosenza, che si chiede chi prenderà mai un treno super veloce per Lione, è rimasto tra gli stand e la tendopoli. Con lui c'è Salvatore «Tu-

SI RIPARTE A SETTEMBRE

Dopo la pausa di agosto si svolgerà un altro meeting a Chiomonte

ri» Vaccaro, pacifista di professione, arrestato più volte durante proteste in mezza Europa. Altri ragazzi hanno preferito cercare un po' di refrigerio sotto l'acqua gelida delle cascate di Giaglione. Arrivano famiglie con il passeggino e Alberto Perino, uno dei personaggi della resistenza valdusina alla Tav, sta cercando di montare una struttura in metallo alta alcuni metri sulla quale verrà fissata un'opera in gomma piuma dello scultore torinese Piero Gilardi. Qualcuno, intanto, si prepara a partire. L'appuntamento è per settembre a Chiomonte, con un meeting di tre giorni, dopo le vacanze, quelle vere.